

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

# Mantice

ANNO XXI - N. 37  
1 NOVEMBRE 2015

**SOLENNITÀ  
DI TUTTI I SANTI**



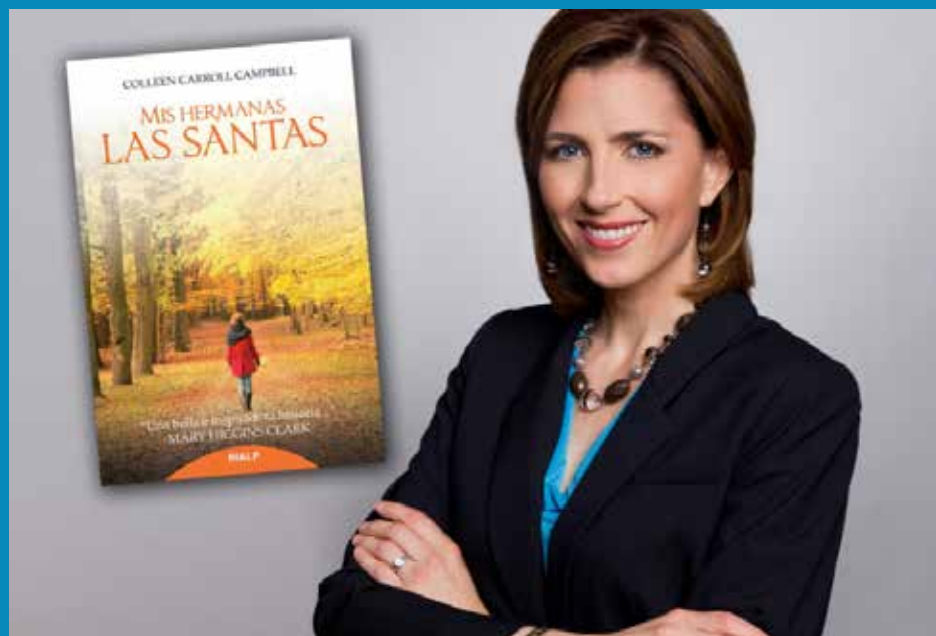
**DOMANI**  
alle ore 15.00

S. Messa  
per i defunti  
al Cimitero

## Il sorriso dei Santi

**OGGI**  
alle ore 15.00  
Vesperi in chiesa  
processione  
al Cimitero  
e benedizione  
delle tombe

# Santa Teresa mi ha aiutato a lasciare il mio fidanzato



## Dopo il suo incontro con la santa di Avila ha deciso di “rinunciare al rapporto e scommettere su Dio”

**C**olleen Carroll Campbell è una giornalista statunitense di lungo corso che vanta nella propria carriera collaborazioni con il *New York Times*, il *Washington Post*, la CNN o *Fox news*. È anche autrice di *Mis hermanas las santas* (“Le mie sorelle, le sante”, edizioni Rialp), in cui racconta la sua particolare ricerca di Dio, un percorso di quindici anni in cui l’hanno aiutata la vita e le opere di varie sante della Chiesa cattolica.

All’università Colleen si considerava “una cattolica migliore della maggioranza”. Andava a Messa ogni domenica, collaborava con organizzazioni benefiche, ma era “una ragazza buona la domenica mattina e una ragazza cattiva il sabato sera”.

“Mi sono resa conto del fatto che non capivo l’abisso esistente tra l’ambiente festaiolo che mi intrigava e il vuoto tremendo che mi consumava nei momenti più tranquilli”, riconosce nel libro.

Un giorno, con il malessere del post-baldoria, vedendo le sue amiche gettate sul divano, insonnolite e apatiche dopo una maratona di bevute ebbe un’illuminazione: “Vivere come le mie amiche non mi riempiva”. E non la riempiva neanche il suo rapporto superficiale con un ragazzo del campus che si preoccupava più del football che di costruire con lei un rapporto stabile e che avesse un futuro.

“Ho bisogno di te, Signore. Voglio conoscerti. So che la vita non è solo questo. Dev’esserci qualcosa di più, ma devi mostrarmelo. Alla fine aprirò gli occhi, ma tu devi mostrarmelo”, ha detto Colleen davanti al tabernacolo in una cappella della sua facoltà, ravvivando i tizzoni della fede della sua infanzia.

### LE STESSE TENTAZIONI DI TERESA

Poi suo padre le ha regalato per Natale un libro su Santa Teresa di Gesù, che Colleen ha aperto “per pura noia

natalizia”. “Una volta aperto, però, non ho avuto vie di fuga”.

Nel testo, Colleen ha scoperto alcuni parallelismi tra il proprio itinerario di vita e quello di quella ragazza vissuta cinque secoli prima: “l’anelito a trovare il senso alle cose, il disgusto dei piaceri e dei successi mondani, una personalità appassionata e a volte superba che poteva servire per il maggior bene o per la maggiore stupidità”.

In definitiva, “in Teresa ho visto il tipo di donna che avrei potuto diventare se avessi preso Dio sul serio”, e un intercessore “per quando mi fosse servito un po’ di aiuto per vincere la sensualità e la superficialità, tentazioni che Teresa ha conosciuto bene”.

Dopo il suo incontro con la santa di Avila, Colleen ha deciso di rompere con il suo fidanzato, “rinunciare al rapporto e scommettere su Dio”.

“L’esempio di Teresa mi ha convinta che il mio pellegrinaggio per capire chi ero era intimamente legato al mio pellegrinaggio verso Dio. La trasformazione di Teresa da ragazza festaiola alla ricerca del piacere e del prestigio alla santa che ha messo tutte le sue energie a disposizione di Dio mi ha dato la speranza che la mia personalità appassionata potesse trovare un’espressione migliore delle feste e del curriculum. La gioventù spercata e i suoi ostacoli lungo il cammino della santità mi ricordavano che non importava quanto avessi tardato a intraprendere il mio cammino interiore. Non è mai troppo tardi per compiere il primo passo”.

E in questo cammino di quindici anni alla ricerca del Signore, Colleen – oggi sposata e con tre figli – ha contato anche sull’aiuto di altre “cittadine del cielo”: Teresa di Lisieux, Faustina Kowalska, Edith Stein, Teresa di Calcutta e Maria di Nazareth – le sue sorelle, le sante.

# Io sto con chi si difende

## Considerazioni inattuali sulla vicenda del pensionato di Vaprio D'Adda, Francesco Sicignano



“**Q**uel povero diavolo è stato derubato: pigliatelo e mettetelo subito in prigione!” Il burattino sentendosi dare fra capo e collo questa sentenza, rimase di princisbecco e voleva protestare: ma i gendarmi gli tapparono la bocca e lo schiaffarono in gattabuia”.

*De te fabula narratur* (la fiaba parla di te).

Avrete riconosciuto tutti il *Pinocchio* di Collodi, ma dal periodo umbertino ad oggi le cose sono solo peggiorate. Senz'altro in termini di rapine e di episodi criminogeni (altro che il Gatto e la Volpe!), con una giustizia sempre più scriteriata (sembra l'arbitro Moreno ai Mondiali di calcio di Corea) e allo sfascio. Con un'immigrazione fuori controllo che, anche se espulsa, torna per delinquere. O ri-delinquere. Qui in questo paese, si può fare.

Ma ricapitoliamo.

La vicenda del pensionato di Vaprio D'Adda Francesco Sicignano, derubato nella sua villetta rosa, di notte, da un albanese con precedenti penali, ha fatto il giro di tutte le edizioni dei Tg, se ne è parlato sulla stampaglia eternamente preoccupata di sottilizzare su perizie balistiche circa le traiettoria delle pallottole allo scopo di constatare se ci sono discrepanze tra il racconto del povero malcapitato e le verità accertate. Si sono avventati come sciacalli sulla notizia, i soliti talk show a reti unificate: tutti con l'immane sondaggio farlocco (Favorevole o Contrario alla legittima difesa?), tutti coi "pesi e contrappesi" parlamentari che contemplano il *minus habens* Piddiota di turno seduto in studio il quale asserisce di temere "l'introduzione del Far West" e reazioni scomposte troppo "di pancia".

Cari Collusi col crimine, lasciatemi aprire una parentesi. Il Far West c'è già e l'avete introdotto proprio voi con la vostra scellerata politica migratoria, con lo *ius soli* in arrivo, con la Marina Militare trasformata in badante del Mediterraneo, con le vostre cooperative a delinquere di Mafia Capitale, coi vostri Cie, Cara, o come volete chiamare i centri di accoglienza, con la vostra xenofilia (amore dello straniero) accentuata che va di pari passo con la distruzione dell'Italia e degli Italiani e che è inversamente proporzionale alla vostra ItaloFOBIA (paura dell'italiano). Chiusa parentesi.

La sottoscritta si è stancata, insieme a buona parte dei suoi connazionali, di constatare che gli Italiani perbene

se la passano male, sempre peggio, mentre la feccia pregiudicata proveniente dai 4 cantoni del pianeta, viene protetta, difesa, coccolata, incoraggiata nelle sue attività delinquenziali. Che ci faceva un pregiudicato a casa di una brava persona di notte? Quel che è capitato al ladro, è solo "un incidente sul lavoro", un "incerto del mestiere" e null'altro. Io sto con il benzinaio Stacchio, col gioielliere di Ercolano, con il pensionato Sicignano di Vaprio D'Adda e con tutti quelli che sono COSTRETTI a dover sopperire a quanto lo stato non fa e non vuol fare: garantirci sicurezza e tranquillità e ripulire i nostri quartieri. Difendere la propria vita, i propri cari e i propri beni è sempre LEGITTIMO.

Da ultimo, si fa largo un sospetto nient'affatto peregrino. Quel che sembra a tutta prima "la giustizia Acchiappacitrulli" di Pinocchio - una delle solite sentenze "creative" della Magistratura pur nella sua assurdità ("omicidio volontario" contro il pover'uomo), in realtà ha uno scopo ben preciso: eliminare i porti d'armi regolarmente detenuti e fare in Italia quel che mai riuscirebbero a fare in Usa: disarmare le persone che detengono un'arma regolarmente registrata in Questura. Ma questo non c'è media *mainstream* che ve lo verrà a dire.

In questo quadro sconsolante ce n'è un altro ancora più sbalorditivo e incredibile. I crimini allogeni fanno parte della catena dei mezzi di esproprio messi in atto ad alto livello: sono funzionali alla famigerata Agenda Mondiale. Tasse, sanzioni, gioco d'azzardo, criminalità, immigrazione non stop, obblighi di adesione a sempre nuovi standard in materia di sicurezza da parte del consumatore (antifurti, inferriate, sensori, videosorveglianza varia): sono questi i nuovi mezzi vessatori per renderci insicuri e non liberi. L'applicazione su vasta scala di tutti questi mezzi, movimentati e risparmiati di tanti galantuomini, estorce i loro beni (ricordi di famiglia, preziosi ecc.). Oltre al fatto che quando le rapine si concludono nel dramma, accelerano la dipartita dei deboli: vecchi inadeguati a cavarsela in questa nuova Giungla d'asfalto, facendo risparmiare Lorisignori sull'erogazione delle pur magre pensioni. Siamo quindi al *Grand Remplacement*, la grande Sostituzione.

Stia a noi riprenderci con determinazione il Diritto di Esistere.

Nessie

**IN OCCASIONE DEL GIUBILEO  
DELLA MISERICORDIA**

# **Pellegrinaggio a Lourdes aperto a tutti**

**Dal 9 al 12 febbraio in pulman**



## **VANZAGHELLO/LOURDES 1° giorno**

Partenza **alle 23.00 di lunedì 8 febbraio 2016** davanti all'oratorio maschile. Soste lungo il percorso. Ingresso in Francia e continuazione per Lourdes. Ore 13.00 arrivo previsto all'hotel Sant'George a Lourdes. **Pranzo in albergo.** Sistemazione nelle camere e inizio dell'itinerario liturgico. Cena e pernottamento.

## **LOURDES 2° e 3° giorno.**

Pensione completa. Giornata dedicata alla visita dei luoghi di S. Bernaette ed alla partecipazione alle celebrazioni religiose.

## **LOURDES/VANZAGHELLO 4° giorno.**

Colazione. Al mattino partenza per il rientro. Pranzo (libero) lungo il percorso. Arrivo in serata.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 440,00 basata su 20 partecipanti, comprensiva di assicurazione.**

Supplemento camera singola Euro 70,00.

*La quota di partecipazione può subire una leggera variazione in base al numero dei partecipanti.*

**Iscrizioni in oratorio maschile entro il 22 novembre.**

**All'iscrizione è necessario versare una caparra di 150 euro.**

**Saldo della quota entro il 31 dicembre 2015.**



*Siamo noi del 1965*

*La classe 1965*

*si ritrova 27 novembre*

*alle ore 20.30*

*presso*

*La Corte del Re  
di Gallarate*

Informazioni e adesioni presso *Il Ciclista*  
via san Rocco, 37 - tel 0331659704  
entro il 20 novembre

# Esperienze di adorazione

Abbiamo chiesto agli adoratori di mandarci qualche riga con le impressioni della loro prima settimana di adorazione. Ecco le loro commoventi testimonianze.

**S**tamane, dopo diversi momenti di adorazione durante la settimana, ecco il primo turno come Adoratore fisso. Ho avuto la Grazia, di avere un turno dalle 10 alle 11 di domenica. Essendo quell'ora in concomitanza con la S. Messa, è difficile che qualcuno entri in San Rocco, come era difficile, in questo caso molto particolare, trovare chi coprisse il turno. Mi sono quindi ritrovato in adorazione per almeno un'ora intera... solo. Il rischio è abituarsi, quindi è necessario, nonostante 2 o 3 rosari, incalzare verso di Lui, che è lì, davanti a te, chiedendo di "svegliare" il nostro Spirito che può assopirsi. E se avviene, lo si comprende appunto dalle effusioni che arrivano su di te, mandate dallo Spirito Santo. Grazie Signore Gesù. Aiutaci ad affrontare questo periodo dove la Chiesa sta percorrendo un oceano in tempesta. Sia lodato Gesù Cristo.

righe la moltitudine di pensieri, emozioni e sensazioni che iniziano ad emergere in me dopo solo un'ora di adorazione. Provo ad andare alla radice. Prima di tutto, ho in mente due versetti di S. Giovanni: "Voi siete miei amici" e "Vi ho chiamati amici", quindi sostanzialmente vado a trovare l'amico, e che amico! E tutti sanno quanto sia bello e corroborante passare del tempo con i propri veri amici. L'altro aspetto è la responsabilità che sento, perché al Signore non porto solo la mia fragilità e miseria, ma porto le preghiere, le sofferenze, le gioie, le richieste di perdono dell'intera comunità, che attraverso i suoi "rappresentanti" si inginocchia appunto in adorazione davanti a Dio! Il primo passo di questo cammino è stato fatto. Chiedo allo Spirito Santo la costanza e la fermezza per proseguire gioiosamente per questa via.

**P**er quanto riguarda il mio debutto con l'AEP devo dire che lo attendevo con un misto di eccitazione e al tempo stesso di preoccupazione. In realtà la mia presenza di mercoledì è scivolata veloce, i timori sciolti al sole. Piacevolmente ho portato il ricordo di Gesù nel cuore per tutta la giornata misto a un po' di nostalgia per averlo lasciato. Sono così passata

per un "salutino" veloce anche il giorno successivo prima della partenza per una trasferta e penso che farò altrettanto al ritorno.

**R**iflettendo sull'esperienza di adoratore, credo che la cosa più ardua sia quella di esprimere in poche

**C**aro Don Armando, il gruppo di preghiera "Figli Spirituali di Giovanni Paolo II", la ringrazia per avere dato la possibilità di partecipare all'Adorazione Eucaristica Perpetua anche a noi di Magnago. "Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da Lui usciva una forza che guariva tutti". (Luca 6,19) Con la preghiera siamo certi di ricevere questa "forza" con la quale purificare i nostri desideri, conoscere la Divina Volontà e incamminarci sicuri sulla strada del Bene in questi tempi particolarmente difficili e di confusione. Grazie allora per il dono dell'Adorazione nella chiesetta di San Rocco! Siamo sicuri di attingere tutto l'Amore di Gesù! Crediamo inoltre che nei prossimi mesi, ad ogni ora ... con l'avvicinarsi di ogni adoratore, la Vergine Maria di Fatima presente presso il Suo Figlio, intercederà per ogni nostro bisogno ma soprattutto per il dono di una nuova era di Pace.

**N**on vedevo l'ora che iniziasse l'AEP e così, domenica sera a parte, mi sono recata subito al lunedì mattina a salutare Gesù, poi a mezzogiorno e alla sera e così tutti i giorni, almeno due volte al giorno, 10 minuti o 20. Il mio turno è al martedì dalle 18 alle 19 ed è stato elettrizzante. Ero ansiosa, gioiosa, intimorita dalla grande responsabilità e contentezza nel poter fare questa esperienza. È stato rilassante e mi sono sentita coccolata e protetta dalla presenza di Gesù. Non passa giorno che non mi rechi a salutarlo. Questa mattina senza nemmeno ac-



corgermi sono stata un'ora. Sono convinta che questa AEP porterà tante grazie e miracoli. È bello coricarsi la sera sapendo che Gesù è presenza viva qui a Vanzaghello. Che là fuori, anche se sono le due di notte, Lui è lì sveglio per te, per noi. A me dà sicurezza, come un papà che veglia su di noi. Spero di riuscire ad essere all'altezza di questo compito importante. Vegliare e pregare con Gesù che dà una carica immensa!



Quando ho letto che in parrocchia avrebbe preso il via l'Adorazione Eucaristica Perpetua ho subito pensato "ecco un'iniziativa interessante di preghiera". Un po' già ne avevo sentito parlare, avendo abitato per qualche tempo in una grande città dove una chiesa del centro è, giorno e notte, dedicata a questo tipo di adorazione. Mentalmente così mi sono ripromesso di fare un fioretto (anche se forse oggi sono un po' demodé) e prendervi parte dedicandoci un'ora; passavano però le settimane e, come spesso avviene per i buoni propositi, un po' di inerzia mi tratteneva dal comunicare la mia adesione all'iniziativa... Intanto rimanevano orari sempre più improbabili!

A due settimane dall'inizio fissato, passando un giorno in chiesa in orario di Messa, mi ferma una delle nostre suore e con fare molto persuasivo mi mette nella posizione di sciogliere un po' la pigrizia e fissare il mio turno di adorazione: tra me e me però dico: "Caspita: la suora mi ha fregato!"; ad ogni modo scelgo tra le ore rimaste libere quella che mi sembra più comoda da conciliare con i miei possibili impegni e mi rendo disponibile: è un'ora nel cuore della notte.

Nei giorni che mancano al mio turno un po' di perplessità mi assale, mi chiedo soprattutto se sarò in grado di essere costante nell'impegno che mi sono fissato insieme a dubbi ben più umani riguardanti il fatto che magari mi posso addormentare o annoiare; quando mancavano però pochissimi giorni ho vissuto uno stato d'animo particolare; mi sentivo letteralmente emozionato per quello che mi accingeva a fare: pensavo... mi troverò davanti al Signore da solo! E a qualche amico a cui avevo detto dell'iniziativa e che mi chiama dicendomi: "Mi raccomando, prega per me" rispondo: "Certamente lo farò e il Signore mi deve per forza ascoltare: siamo io e lui, non deve dare retta a troppe altre persone!".

Mi preparo così per il turno di adorazione: dormo un po' prima, mi vesto e talmente è la preoccupazione di arrivare tardi che esco di casa venti minuti prima (la chiesa di san Rocco in realtà dista da casa mia cinque minuti a piedi).



Il paese è completamente immerso nelle quiete notturna, si sentono solo i passi del camminare.

Arrivato davanti la chiesa faccio una foto del portone e la mando con *whatsapp* a un amico che mi risponderà con una citazione fiorentina: caspita anche a Vanzaghello avete la Porta del Paradiso! Inizio il Rosario: davvero c'era un silenzio irreale, interrotto soltanto dallo sfre-

ciare di qualche automobile, comunque

mi sono però ripromesso di non dire troppe preghiere: nel pomeriggio ho ricordato di ciò che una volta mi raccontò un sacerdote a proposito di un episodio della vita di san Giovanni Maria Vianney: uno dei suoi parrocchiani visitava quotidianamente il Santissimo senza alcun libro di preghiere ma con il solo principio del "io guardo Lui e Lui guarda me".

Durante l'adorazione ho cercato di parlare col Signore: con la meraviglia che desta la grandezza che racchiude il Mistero Eucaristico ma anche con la confi-



denza e fiducia che Egli, presente, mi ascolta. Ero consapevole che non avrei avuto risposte cinematografiche come il don Camillo di Guareschi davanti al Crocifisso della sua parrocchia, ma ho provato a fare un po' di silenzio nel cuore e cercato di ascoltare il Signore proprio lì, dove purtroppo oggi molte voci si sommano, ci confondono e spesso ci illudono di farci trovare altrove la felicità.

Sono contento di aver aderito all'AEP e di aver dato un piccolo contributo ad un'ammirevole iniziativa: l'ora è passata in un baleno e per nulla è stata pesante. Ho ricordato tutti coloro che me lo hanno chiesto, i cari, i familiari, i benefattori, i defunti e tutta la Comunità parrocchiale (che responsabilità per ogni adoratore, soprattutto se si pensa che oggi molte famiglie affrontano quotidianamente difficoltà piccole e grandi!) cosciente però che ciò era fatto dalla mia profonda limitatezza e certo di

essere ancora lontano anni luce dal grande esempio di fede e di preghiera di cui parlava il santo Curato d'Arso; d'altro canto però, per citare in parte san Filippo Neri, se aspettiamo di essere perfetti, non ci risolveremo mai a fare il bene.

**S**ono non solo contento della nuova esperienza



ma non vorrei esagerare se dico che ne sono entusiasta, Ho potuto rimanere per un'intera ora

da solo in silenzio a pregare e a riflettere su tante cose che prima non riuscivo a fare. Il tempo è volato tanto in fretta che alla fine l'ora non mi è bastata, era già arrivato l'adoratore dell'ora successiva e io non avevo nemmeno finito il Rosario che avevo iniziato. Spero che col tempo questa magnifica esperienza possa ancora migliorare e portare altre persone ad avvicinarsi a questo splendido momento di contatto con Gesù Eucaristico.

**S**to cercando le parole adatte per esprimere ciò che ho provato quando mi sono trovata davanti al Santissimo per il mio primo turno di adorazione. Onestamente mi era già capitato di adorarlo ma mai da sola e nel silenzio ovattato che ti accoglie in San Rocco. Lì ci sei solo tu che inginocchiata lo guardi e la commozione ti sale agli occhi. Mi ero preparata tutta una serie di letture e preghiere da dire per introdurmi all'adorazione personale, ma poi? Un'ora può essere veramente lunga! Ci ha pensato Lui. Le parole sono sgorgate dal mio cuore da sole, parole non scritte né preparate ma dettate dall'Amore. Non serve pensare quando sei inginocchiata davanti al Santissimo basta aprire il tuo cuore, il resto viene da sé. Al rumore del portone che si apriva mi sono resa conto che l'ora era già passata, volata. Mi sono fermata ancora qualche minuto e poi in silenzio sono uscita. Devo dire che la giornata mi è parsa più luminosa e un sorriso velato mi ha accompagnato fino a sera.

**R**ingrazio di cuore per questa splendida opportunità dell'AEP. All'inizio quando ho deciso di iscrivermi non nego che ero titubante, un po' per l'impegno che richiedeva, un po' spaventata dalla parola "perpetua". Mi domandavo come avrei fatto a trascorrere un ora da sola, in silenzio... Poi tutto è venuto naturale. In quel momento finalmente mi sono ritrovata davvero con me stessa, i miei sentimenti, le mie paure, i miei affetti. Mi sono lasciata guidare da Lui e per un attimo ho imparato ad ascoltare. Mi sono resa conto del tempo trascorso solo per l'arrivo dell'altra adoratrice. All'uscita ero carica e felice ed ora aspetto con ansia la prossima volta per poter tornare di nuovo ad ascoltare il mio cuore.

**Q**uesta sera adorando l'Eucarestia ho sentito una grande pienezza interiore: è come se tutto l'amore di Gesù fosse arrivato al mio cuore. La mia prima esperienza di adorazione è stata molto positiva, aspetto con

molta ansia il mio prossimo turno!

**I**l cuore batte forte davanti al Signore: sola con Lui, nel silenzio. Un momento unico e privilegiato nel quale il mio cuore si è aperto allo Spirito Santo. Un momento in cui affido la mia vita, il lavoro, il riposo, la gioia, la sofferenza i miei conflitti, i miei peccati. Grazie Gesù. Tu sei nella mia mente, nel mio cuore, in tutta la mia vita. Dio da adorare e da amare. Il primo pensiero prima di entrare in S. Rocco è stato: "Ci siamo, dopo una lunga e timorosa attesa ci siamo. Sarò una degna adoratrice? Le mie preghiere saranno all'altezza di questo onore? Mi sarò sopravvalutata per questo grande impegno?". Ebbene, è bastato un attimo. Trovandomi su quell'inginocchiatoio di fronte alla luce che emanava il Santissimo tutti i timori sono spariti. È stato un bellissimo dialogo di quelli che ti ricordano l'abbraccio di un papà. Un papà che ti sa apprezzare per quello che sei, che appena lasci ti manca subito. Non nego che mi è pure scesa qualche lacrima, perché a me quell'abbraccio manca da tanto e lì, in chiesa, mi sono sentita più vicina non solo a Dio ma anche ai miei genitori che immagino molto vicini a Lui. Ho sentito che Dio era così vicino al mio cuore da sentirne quasi male. Grazie, Don, di averci creduto e di averci coinvolto nonostante i nostri timori. Spero che molti altri si aggiungano a questa nostra avventura perché quello che ne riceviamo è molto di più di quell'ora che noi diamo a lui!



**P**iù che pregare, ho pianto. Ma con la consapevolezza che al Signore andava bene anche così.



**E**sperienza profondamente toccante. In un tempo in cui la società corre veloce verso il successo individuale e la religione passa sempre in secondo piano (se non in terzo, in quarto o peggio), trovare anche solo un'ora da dedicare all'adorazione eucaristica è un vero toccasana per l'anima.

**I**nizialmente ero preoccupata perché pensavo di non saper come trascorrere quest'ora. Temevo che non passasse più... Invece, arrivato il giorno, mi sono accostata timidamente all'altare ma via via ho sentito crescere in me una pace interiore che mi sta accompagnando ancora e, quando è arrivato il sostituto, non solo non mi ero neppure accorta dell'ora trascorsa, ma sarei stata lì ancora e... senza leggere libri!

**Q**uesto mio primo incontro con Gesù è stato meraviglioso! mi sono sentita avvolgere da un amore immenso che desidero ricambiare con tutto il mio cuore ho provato una sensazione di pace, di felicità. È stato uno scambio di sguardi, come se il tempo si fermasse. Ho chiesto a Gesù di fare in modo che possa essere sempre presente a questa ora di adorazione perché sono consapevole di non poter più vivere senza di Lui.

**L**a sveglia suona un'ora prima del solito. Alzo la tapparella: buio pesto fuori. Mi sa che fa pure freddo. Sbuffo un po', mentre mi preparo la colazione. Abbondo col caffè, oggi sarà dura. Ma stamattina è il mio primo turno di adorazione: non voglio far tardi, mi stai aspettando. Parcheggio ed ancora tutto buio. Entro piano nella Chiesa che è quella della mia infanzia oratoriana. Adorare: non so se sono capace. Non so bene come si fa. Quello che so è che è il mio turno nel farTi compagnia, faccio anche io parte di quest'avventura della mia Comunità, in questa staffetta di preghiera corro pure io. Tocca a me ora. Do il cambio all'adoratrice che mi ha preceduto: ci sorridiamo. Mi siedo e penso che sono felice. Rimaniamo soli, io e Te. Ne vale la pena. Mi piace pensare che d'ora in avanti il giovedì mattina mi aspetterai, e io ci sarò. Lì, per Te. In ascolto, in silenzio. Ci sarò. Adorare: forse non c'è un modo solo per farlo. Forse basta esserci, per tenersi stretti così, vicino al cuore. "Esserci": voce del verbo "adorare", "voce del verbo amare".

**P**er me e per mio marito questo incontro con il Signore Santissimo martedì sera è stato come aprire il proprio cuore ad un familiare, cosa che, tra l'altro, nella vita quotidiana capita poco. La vita frenetica che tutti facciamo... siamo sempre di corsa e ascoltiamo frettolosi i problemi degli altri e viceversa... Invece, martedì, ho capito che potevo contemplare Dio e aprirmi a Lui, senza fretta... Dopo una buona mezz'ora di pura adorazione, rapita dalla bellezza e dalla magnificenza dell'Eucarestia, ho sentito il bisogno di rendergli grazie, leggendo silenziosamente le preghiere dell'opuscolo adoratori e altre preghiere eucaristiche. Tant'è che ieri sera, dopo il rosario di Padre Pio, sono rimasta ad adorare per un'altra oretta. Ho recitato le mie preghiere serali e sono tornata a casa serena e in pace. Grazie per averci donato questa possibilità di arricchimento nel nostro percorso di fede.

**U**n'emozione che solo quando la si prova si può capire. Avevo le farfalle nello stomaco e la sensazione di essere avvolta da un'energia... Mi sono sentita a casa, protetta e in pace. Non so se riproverò queste sensazioni la prossima settimana ma il primo giorno di adorazione è stato magico, una boccata d'aria fresca che rinvigorisce lo spirito.

**È** forse più di un anno che si stava programmando l'AEP e, man mano che il tempo si avvicinava, cresceva in me il bisogno di arrivare preparato a quell'in-

contro. È come quando ci si deve andare ad un appuntamento molto importante che cambierà qualcosa nella nostra vita, nel nostro modo di essere nel quotidiano. Così, avvicinandosi l'appuntamento, aumentava la trepidazione. Non che prima non pregassi, non mi fermassi a riflettere, a parlare con Lui, ma come sempre accade, il mio sguardo involontariamente si perdeva in altri pensieri o preoccupazioni. No! Questo deve essere un appuntamento con Lui e solo per Lui nel silenzio della piccola chiesa. Nel buio della notte non ci devono essere spazi per altri pensieri o preoccupazioni. Un'ora dedicata al mio Creatore, a Colui che mi dona ogni respiro in ogni istante della mia vita, a Colui che se nel preciso istante in cui smettesse di pensarmi io smetterei di esistere. Mi sono inginocchiato davanti a Lui chiedendogli perdono delle mie miserie, della mia incapacità di saper perdonare fino in fondo, della mia incapacità di essere sereno quando tutto sembra andar male attorno a noi ed ho iniziato a parlare con Lui a ricordare tutte le gioie, le scelte, le esperienze, le ferite del passato e capire come Lui fosse sempre presente in tutta la mia storia, quando credevo di essere importante, potente e necessario, ma che poi, cadendo sui miei errori, Lui era lì a tirarmi su. Capire cosa conta davvero nella vita, l'amore dei miei cari, dei veri amici delle cose importanti che sei riuscito a dare gratuitamente senza gratifiche o ricompense. La preghiera per i genitori, i parenti e gli amici defunti che tanto ci hanno dato gratuitamente, perché il Buon Dio che stava davanti a me li accogliesse nel suo regno, senza considerare qualche errore della loro vita ma solo l'amore che hanno saputo donare.

La preghiera per mia moglie, per i figli che frastornati debbono affrontare un mondo che li porta da tutt'altra parte. Infine la grande responsabilità di essere lì anche per rappresentare tutti i parrocchiani, perché insieme abbiamo deciso di non lasciarLo più solo, neanche per un attimo, e questo credo è un regalo bellissimo, un impegno importante che arricchirà tutti e darà molto di più a noi di quanto noi pensiamo di dare a Lui.

Mi ero ripromesso che non avrei guardato mai l'orologio: avrebbe significato che stare in presenza del Buon Dio fosse opprimente. Invece quando ho sentito arrivare il cambio pensavo fosse passata solo mezz'ora e sinceramente sarei stato volentieri ancora un po'.

**C**redo che se l'inizio è quello sperimentato, Gesù ci abbia fatto l'incommensurabile grazia del silenzio "interiore" che si ode molto più del rumore delle vetture che passano ad appena un muro di distanza. Gli adoratori e le adoratrici sono stati posti dallo Spirito Santo nella condizione migliore per udire il Verbo pronunciato eternamente dal Padre e questo è un segno dei tempi per chi lo vuole vedere. Sono certo che la SS. Trinità condurrà ognuno/a di noi a godere della "parte migliore" scelta da Maria così da alimentare la carità spirituale e materiale che mostreremo al prossimo una volta ritornati, per sbrigare le faccende quotidiane, a dare una mano a Marta.





# Puntiamo al raddoppio

La copertura delle ore che abbiamo realizzato non esclude altre iscrizioni negli stessi orari.

GIORNO-ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	ENERGI	SABATO	DOMENICA
0-1	Bonaia Attilio	Rivolta Giulio	Favotto Orfeo	Rossi Michele	Leonardi Roberto	Tacchi Roberto	Baio Bruno Moioli Franca
1-2	Don Armando	Grigolon Francesco	Leto F. Pavan R. Cracco D.	Grassi Paolo		Vendola Giovanni	Garascia Stefano
2-3	Bottarini Flavio	Russo Gabriele	Meloncetti Angelo	Palcari Enrico	Massimo Stoppa	Traina Emanuele	Suore
3-4	Avigni Sergio	Gadda Giovanni	Airaghi Lorenzo	Centomo Gabriele		Tacchi Alessandro Zanin Fabio	Feroli Nadia
4-5	Alessandri Maria Rosaria	Quaini Giovanni	Castiglioni Elena	Gabaldo Gabriella	Zucchetti Antonino	Zanin Armando	
5-6	Bottarini Sara	Torretta Pier Mario	Geviti Maria Teresa	Dipino Luisa Andreoli Matteo		Geviti Mario Luigi	Diani Massimo
7-8	Pattano Lucia	Mainini Mauro Rascio Patrizia	Lovato Elio e Concetta	Barlocco Vanna	Scampini Daniela	Milani Camilla Tacchi Maria Agnese	Tacchi Marco e Graziella
8-9	Tabiolati Giuseppe	Milani Giovanna	<b>S. Messa</b>	Re Giovanna	Colombo Roberta Veronesi Ines e Concetta	Paiusco Augusta	Rivolta Niccolò
9-10	Currao Ughetta	Sabbadin Cinzia	Dainese Gianna	Contini Maria Rosa	Milani Giuliano Lorenzi Rossella	Zara Emiliana	Paiusco Augusta
10-11	Rivolta Maria Luisa Zara Carla	Scrosati Viviana Bussolano Patrizia	Rivolta Antonella	Confalonieri Teresa	Gobbi Maria	Fulgi Stefano	Delle Curti Roberto
11-12	Cataldo Ottavia Cerretti M. G. Rosa Mariangela	Lazzati Anna	Marcante Franco Mainini Rita	Marinoni Silvia	Bottigelli Serena	Rivolta Antonella	Fontana Brunilde

GIORNO-ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	ENERGI	SABATO	DOMENICA
12-13	Mara Alessia Tacchi Silvana Stevanello Simona	Cicco Alessandra	Tapella Maria	Cosmotti Dario	Bosco Rosa Lorello Luigi	Milani Ambrogia Gianni Marisa	Torretta Alessandro
13-14	Castoldi Maria Grazia	Valli Elena	Tognola Elga Guglielmo Lucia	Modugno Angela	Tapella Angela	Percivalle Rosa E.	Ragazze OF
14-15	Merlo Regina	Silvia	Veronesi Amedea	Galazzi Giusy	Tacchi Pinuccia	Tunno Monia Mainini Carlo	Rossetto Antonio
15-16	Boldrini Angelo	Fregatti Simonetta	Rogora M. Cristina	Cataldo Ottavia Cerretti M. G. Rosa Mariangela	De Tomasi Claudia	Vanzelli Franco Aspersi Tilde	Gonzo Rosalia
16-17	Laureante Ramona Dosso Rosina	<b>AC e OFS</b>	Simontacchi Carmen	Cassina Ermelinda	Garascia Franca e Imelda	Agresti Anna	Guolo Gisella
17-18	Gobbi Maria	Viotto Erica	Scampini Maria Luisa	Fassi Ambrogia	Rivolta Elena Cristina Tina	Sabrina e Maurizio con il Gruppo degli spirituali di S. Giovanni Paolo II - Magrigno	<b>Vespri solenni</b>
18-19	Giana Onorina	Bottarini Gabriella	Pericoli Matteo Bottarini Laura	Arienti Luca	Verri Marta Airoldi Elisa	Giugliano Doris	Miatto Daniele
19-20	Donati Gilberto Giana Liberina	Merlo Umberto	Torretta Mauro Gianni Giovanna	Zara Claudio Mainini Ester	Grigolon Simona	Fassi Pier Mario Milani Maria Rosa	Guidi Sara
20-21	Scrosati Franco	Milani Annalisa Milani Alberta	Pariani e CAMELETTI	Milani Mariuccia	Gruppo P. Pio	Vendola Rinaldo e Marisa	Gonzo Amelia CPP Magrigno
21-22	Iseni Giorgio	Torretta Antonella Ornaghi Lamberto	Sartori Silvia	Alagio Biagio	Amici S.G.A. Regnum Ch. Valeschini Federico	<b>Nidi</b>	Capitanio Roberto
22-23	Giani Luca e Barbara	Carchen Sonia	Baggio Maria Rosa	Torretta Alida	Garascia Pierluigi e Cecilia	Torretta Maria Rosa	Mancuso Gaetano Trentin Lara
23-24	Cicco Andrea	Azzimonti Alberto	De Fenu Mario	Galazzi Angelo e Barbara	Torretta Gilberto	Zanin Marco	Viotto Michele e Emanuela

Chi volesse ancora iscriversi come adoratore (anche solo per supplenze) contatti suor Gabriella (333.2057374)

**A partire da lunedì 9 novembre, e per tutto il periodo invernale. Le S. Messe feriali (da lunedì a venerdì) saranno celebrate nella cappella di S. Giovanni Bosco.**



## SETTE TAPPE VERSO IL NATALE IN COMPAGNIA DEI 7 GIORNI DELLA CREAZIONE

Kit di Avvento composto da:

- 1 cartoncino quadrato 15x15 cm rappresentante il leitmotiv di questo cammino di Avvento e la "Cupola della Genesi". Mosaico realizzato nella basilica di San Marco.
  - 14 cartoncini di forma circolare, componibili a due a due.
- Il risultato, alla fine dell'Avvento, sono 7 palline catechetiche da appendere all'albero di Natale.

**Sarà distribuito domenica 15 dopo la S. Messa delle 10**

# Avvisi e comunicazioni

## FERMarsi (ancora) UN PO'...



Nella lettera pastorale *La dimensione contemplativa della vita*, della quale abbiamo parlato la scorsa settimana, il Cardinale Martini propone alcuni suggerimenti pratici che possono essere utili a quanti di noi, passando per la Chiesa di San Rocco dove si svolge l'Adorazione Eucaristica Perpetua oppure in qualunque altra Chiesa, vorranno fermarsi qualche istante davanti al Signore: "Allarghiamo in noi e negli altri i momenti di pausa contemplativa, di silenzio adorante. Ci sarà chi lo farà aiutandosi con le preghiere di tipo ripetitivo-contemplativo tradizionali, come il Rosario o la Via Crucis, chi userà piuttosto le giaculatorie o altre forme. Tra essa è certamente da rivalorizzare la preghiera adorante connessa alla Comunione e davanti al Santissimo Sacramento. (...) Il silenzio prepara il terreno su cui cade il seme della Parola. Alla luce dell'insegnamento della Chiesa e particolarmente del Concilio, leggiamo attentamente, con calma, il brano del lezionario del giorno, chiedendoci: quale "buona notizia" è contenuta qui per la mia vita? Oppure, percorriamo attentamente un libro della Scrittura, un Salmo, lasciando che il messaggio penetri in noi. Facciamo delle pause e sentiamo verso quali forme di preghiera ci muove lo Spirito del Signore che è dentro di noi. (...) Ho scritto queste cose con la convinzione che la realtà più importante a cui la preghiera ci deve orientare è la carità. Questa è la meta finale a cui siamo chiamati. (..) La preghiera, come la carità, è un dono dall'alto. Essa ci mette a servizio di una società più giusta. Ci fa vedere il mondo con gli occhi di Dio. Da un dono come questo, possono nascere tante cose."

Card. Carlo Maria Martini, LA DIMENSIONE CONTEMPLATIVA DELLA VITA, 1980.

Ricordiamo che il 5 novembre alle ore 21.00 a Castelletto di Cuggiono si terrà il primo incontro di "Lectio Divina" che avrà come tema:

"L'AFFIDAMENTO: Nelle tue mani è la mia vita". Salmo 16.

Ci accompagnerà nella riflessione Don Angelo Sgobbi, parroco di Cuggiono.



**Chi non lo avesse ancora acquistato  
lo può trovare presso  
il banco della buona stampa  
in chiesa parrocchiale.  
Offerta a partire da € 5  
da depositare nell'apposita cassetta di sicurezza**

## CINQUANTESIMO DI VITA RELIGIOSA

Nella stessa chiesa a Miasino (No), dove ha fatto la Prima Professione, suor Maria Gabriella Scrosati festeggerà, il 21 novembre, i suoi cinquant'anni di vita religiosa, condividendo idealmente, con la comunità di Vanzaghello, la gioia d'appartenere a Cristo Gesù, fino alla fine dei giorni.



## Numeri telefonici utili

<b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)	0331.658393
<b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)	338.7272108
<b>E-mail don Armando</b>	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
<b>E-mail sala stampa</b>	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	333.2057374
<b>Suor Irma Colombo</b>	349.1235804
<b>Scuola dell'Infanzia parrocchiale</b>	0331.658477
<b>Patronato ACLI</b>	348.7397861
<b>E-mail gruppo Caritas</b>	caritas@parrocchiavanzaghello.it
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	0331.880154
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	0331.658912 - 348.0008358
<b>Croce azzurra Ticinia</b>	0331.658769
<b>Sito Parrocchiale</b>	www.parrocchiavanzaghello.it
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	IT41P0335901600100000017774
<b>Codice IBAN scuola materna parrocchiale</b>	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

## Offerte



**PER GAETANA RIVOLTA DALLA FAMIGLIA RAMPONI: € 30. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 18 novembre alle ore 8.30 a S. Rocco.**

**PER FRANCESCO MELILLO DALLA CLASSE 1934: € 100. La S. Messa sarà celebrata giovedì 12 novembre alle ore 8.30.**

**PER BRUNO DAL BEN E VANZINI ANTONI DAGLIAMICI DEL VELOCIPEDE: € 100. La S. Messa sarà celebrata sabato 28 novembre alle ore 18.30.**

**DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1945 PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO: € 100. Sarà celebrata una S. Messa per i coscritti vivi e defunti sabato 14 novembre alle ore 18.30.**

**DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1945 PER LA CROCE AZZURRA TICINIA: € 100.**

**DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1945 PER IL MONASTERO AGOSTINIANO DI MIASINO: € 50.**

**DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1945 PER LA MISSIONE DI PADRE BAI0: € 50.**

**PER GIOVANNA ZARA DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1949 PER LA CROCE AZZURRA TICINIA: € 90.**

**ERRATA CORRIGE**

**PER MELILLO FRANCESCO DAI CONDOMINI IN FAVORE DELLA CROCE AZZURRA TICINIA: € 100.**

**02** Lunedì  
*Commemorazione tutti i fedeli defunti*  
15.00: S. Messa al cimitero.  
*Nell'Ottava, i fedeli che visitano un cimitero e pregano per i defunti possono acquistare l'Indulgenza plenaria.*

**03** Martedì  
*S. Martino de Porres*  
INIZIO BENEDIZIONI CASE E FAMIGLIE

**04** Mercoledì  
*S. Carlo Borromeo*  
8.30: S. Messa a San Rocco

**05** Giovedì  
*Ss. Elisabetta e Zaccaria*  
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco

**06** Venerdì  
*S. Leonardo*  
*Primo venerdì del mese.*  
15.00: ACR ragazzi/e Medie in O.M.  
17.30: Incontro chierichetti.  
21.00: Amici S. Giovanna Antida.

**07** Sabato  
*S. Ernesto*

**08** Domenica T.O. XXXII L.O. IV sett.  
*Cristo Re*  
11.15: S. Messa al cimitero.  
11.45: Battesimo di Simone Alessandro a Madonna in C.  
Domenica di catechismo: scheda 5. 16.00: Catechesi adulti.  
20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

**09** Lunedì  
*Dedicazione della basilica lateranense*  
15.00: S. Messa al cimitero.  
*Nell'Ottava, i fedeli che visitano un cimitero e pregano per i defunti possono acquistare l'Indulgenza plenaria.*

**10** Martedì  
*S. Leone Magno*

**11** Mercoledì  
*S. Martino di Tours*  
8.30: S. Messa a San Rocco

**12** Giovedì  
*S. Giosafat*  
15.00: OFS e AC in casa parrocchiale.  
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco

**13** Venerdì  
*S. Omobono*  
18:00 - 21:30: ACR serale con Confessioni.

**14** Sabato  
*S. Giocondo*  
INIZIO RACCOLTA DEGLI ALIMENTI per la Caritas  
19:00: Ritiro d'Avvento per il Gruppo Adolescenti.

**15** Domenica I di Avvento L.O. I sett.  
*I di Avvento*  
13:30: Domenica di catechismo. Scheda 6.  
16:30: Battesimo Boldrini Matilde.  
17:15: Vespri a S. Rocco.

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe  
**Sabato:** dalle 16.00 alle 18.00

## 08 DOMENICA

### Solennità di Cristo Re

#### Ss. Messe

8.00 Merlo Enrico e Mainini Felicità; Adele e Luigi Bianchi  
10.00 *Pro populo*  
11.15 S. Messa al cimitero.  
18.00 Boldrini Rosolino e Angelina, Mainini Giuseppe e Giana Rita

#### Battesimo

11.30: Simone Alessandro a Madonna in Campagna. Celebra don Paolo Milani.

*"Costui è il Re dei Giudei"*



## 02 LUNEDÌ

### Commemorazione di tutti i fedeli defunti

#### Ss. Messe

8.30 Per tutti i defunti.  
15.00 S. Messa al cimitero.  
18.30 D'Onofrio Domenico

## 03 MARTEDÌ

### Feria

#### Ss. Messe

8.30 *Intenzione Libera*  
18.30 Mainini Espedito e Ernestina; Maria, Giovanni e Agostina

## 04 MERCOLEDÌ

### S. Carlo Borromeo - Solennità

#### Ss. Messe

8.30 *a san Rocco:* Zocchi Antonio, Ernesta, Emilia, Antonietta, Carlo; Mara Gianmario  
18.30 Branca Carlo, Luciano e Giovanna; Rivolta Teresio e Bonza Carla; Tummolo Raffaella, Valli Maria Antonietta, Moroni Albertina e tutte le catechiste defunte; Grigolon Antonio, Severino, Mario e Baggio Maria

## 05 GIOVEDÌ

### Feria

#### Ss. Messe

8.30 *Intenzione Libera*  
18.30 Defunti Scampini, Fassi e Giani; Mara Gianmario

## 06 VENERDÌ

### Feria

#### Ss. Messe

8.30 *Intenzione Libera*  
18.30 Fassi Guido e sorelle

## 07 SABATO

### Feria

#### S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Mainini Carlo e Gabelli Ambrosina; Giuseppe, Pasqualina e Maria; Famiglie Re, Conti e Mariani; Marco, Rosa e Francesco; Magnaghi Pinuccio

# gli Oratori

## Negli oratori

**OGGI 1/11**

Oratori aperti dopo la processione al cimitero

## ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 6 novembre alle ore 15.00.

## ADOLESCENTI

Sabato 7 non ci sarà l'incontro di catechesi.  
Sabato 15 dalle 19.00 si terrà il ritiro in preparazione dell'Avvento. Confermate la partecipazione entro giovedì 13 al 3398411303.

**PELEGRIGITA DEL GRUPPO PADRE PIO**  
aperta a tutti.

**22 novembre 2015**

ore 8 partenza per Caravaggio, santa Messa, pranzo.

Nel pomeriggio visita al Santuario della Madonna delle Lacrime di Arcene.

Costo: € 40.00 all'iscrizione (entro il 15 novembre).

Contattare Mariuccia:  
0331.306081



# CALENDARIO BENEDIZIONI 2015

## I settimana

**Martedì 3/11**

Sottocorno - Rosmini - Vol. Toscana - Pepe - Vic. del Pozzo - Vic. del Portone - Vic. Santa Corona.

**Mercoledì 4/11**

Mornera - Togliatti - Filzi - Baracca - Novara 8 e Novara dopo la ferrovia - Piazza S. Ambrogio.

**Giovedì 5/11**

Don Sturzo - XXV Aprile - Mincio.

**Venerdì 6/11**

S. Rocco - Bellaria - Manzoni.



## II settimana

**Lunedì 9/11**

Del Fiore.

**Martedì 10/11**

Ticino - Bellini - Donizetti - Gorizia - Ragazzi del '99.

**Mercoledì 11/11**

Mozart.

**Giovedì 12/11**

D'Annunzio - Ferraris - Visconti.

**Venerdì 13/11**

Fr. Bandiera - Della Resistenza - Rossini - Vic. Kennedy - Vic. 28 Maggio.

## III settimana

**Lunedì 16/11**

Cavour.

**Martedì 17/11**

Vivaldi - Togliatti - Vic. Treccani e laterali di via Carroccio.

**Mercoledì 18/11**

Cervi - S. G. Bosco - Vic. I Maggio - Brodolini - Fratelli di Dio - Rosselli - Di Vittorio.

**Giovedì 19/11**

Garibaldi - Indipendenza - Santarosa - Chiodini - Cairoli - Tapella - Paolo VI.

**Venerdì 20/11**

Repubblica - Nieve - Belfiore.

## IV settimana

**Lunedì 23/11**

Sanzio - Piave - Vercelli - Vol. del Sangue - Pirandello - Trieste.

**Martedì 24/11**

Pascoli - Cantù - Foscolo - Arno.

**Mercoledì 25/11**

Novara (esclusi via Novara 8 e via Novara dopo la ferrovia).

**Giovedì 26/11**

Torino - Milano - Pellico.

**Venerdì 27/11**

Matteotti.

## V settimana

**Lunedì 30/11**

Carroccio - Roma.

**Martedì 1/12**

Segnana - Monteverdi - Respighi.

**Mercoledì 2/12**

Campi Elisi - Lonate - Vic. San Pietro - Vic. San Paolo.

**Giovedì 3/12**

Vignola - Della Soldara - Sauro - Della Libertà - 5 Giornate - Minzoni - Zerbi.

**Venerdì 4/12**

Dei Mulini - Varese - Vicolo Simone.

## VI settimana

**Mercoledì 9/12**

Monte Rosa - Monviso - Adamello - Monte Grappa - Monte Bianco - Cervino - Gran Sasso - Adda.

**Giovedì 10/12**

Battisti - Dei Mille - Grandi - Turati - Petrarca - Malpighi.

**Venerdì 11/12**

Pellizzine - Giovanni XXIII.

## VII settimana

**Lunedì 14/12**

Verdi - Confalonieri - Leopardi.

**Martedì 15/12**

Toscanini - Paganini - Puccini - Mascagni.

**Mercoledì 16/12**

Gramsci - Menotti - Mazzini.

**Giovedì 17/12**

Albarina - Pace - Po - Del Pizzo - Maroncelli.